

MOVIMENTO
PER L'ALLELUIA

Sentiero di Vita

Il 23 settembre 2012 si è tenuta a Rimini l'Assemblea Elettiva del Movimento Per l'Alleluia. Una giornata veramente intensa e partecipata. Ritrovarsi è sempre una grande gioia ed emozione.

Un caloroso ringraziamento alla Superiora Generale, Madre Carla Bertani, appena rientrata dallo Zimbabwe dove ha accolto la Prima Professione di Sr. Memory Muzvondiwa e a tutte le Maestre Pie che ci hanno accompagnato in questa giornata di preghiera, canto e riflessione.

Il presidente Stefano Nanni con la consueta attenzione e sensibilità ha condotto l'assemblea che nel pomeriggio ha proceduto, come da regolamento, all'elezione del Nuovo Consiglio dei laici per il triennio 2012-2015.



Stefano Nanni, Madre Carla Bertani, Suor Sabrina, Patrizia Baiardi, Don Giorgio Budellini, Onelia Nespeca, Elena Guazzi, Monica Cecchini, Annarita Gambini, Stefano Paparella, Madre Lina Rossi

Bologna, Domenica 21 Ottobre 2012

Carissimi tutti,

è trascorso un mese dal giorno in cui ho accettato di continuare il servizio all'interno del Movimento per l'Alleluia come Presidente, per i prossimi tre anni; ringrazio tutte le persone che mi hanno dato ancora una volta fiducia con il loro voto e, in particolare, la Superiora Generale MPdA, Madre Carla Bertani, che ha ratificato il tutto, esprimendo il suo parere favorevole, con sincero affetto e stima!

Chiedo alla nostra cara Beata Elisabetta Renzi che rivolga su di me il suo sguardo materno ed interceda presso il Padre affinché, con la forza donatami dallo Spirito Santo, io possa svolgere il mio servizio in umiltà e disponibilità, secondo quanto affermato dalla Fondatrice: *“Le vostre opere fatele in unione a quelle che fece Gesù, mentre era sopra la terra e diverranno di grande merito le opere anche vili!”*

Confido anche nell'aiuto di ciascun Consigliere eletto, Laici MPA e Religiose MPdA, affinché il nostro cammino lo si compia sempre per la maggior gloria di Dio!

Mi è particolarmente caro scrivervi in questa Domenica davvero speciale: tutte le Parrocchie celebrano l'86.ma Giornata Missionaria Mondiale e l'apertura dell'Anno della Fede.

Nel Vangelo odierno Gesù insegna agli Apostoli come essere Chiesa: il ruolo non è quello di comandare, ma di AMARE e SERVIRE, come Lui, l'unico MAESTRO, ha saputo fare! Quanti missionari/e oggi s'impegnano nelle varie parti del mondo per fare tutto questo!

Il 1° incontro del nostro cammino annuale è un forte invito a fare ciò, nelle diverse realtà in cui siamo chiamati a vivere: *“...perché anche voi facciate come io ho fatto a voi...”*.

Così come per la Beata Elisabetta, al centro della nostra vita ci deve essere Gesù, e, in particolare, Gesù Eucaristia! È in Lui che la Fondatrice trovava la forza quotidiana: *“Quando*

un'anima ha degnamente ricevuto il Sacramento dell'Eucarestia, nuota nell'amore; essa è umile, docile, mortificata, caritatevole e modesta, con tutti concorde; è un'anima capace di maggiori sacrifici..., non è più quella di prima".

Ma quanto veramente l'Eucaristia trasforma la nostra vita? Quanto ci fa comprendere l'amore di Gesù e ci rende persone sempre nuove che a loro volta amano il prossimo in modo vero? Quanto, invece, è diventato un gesto abitudinario?

"Io porto Colui che mi porta!" Un gioco di parole che ha un significato profondo: è Lui che è al timone della mia, della nostra vita e la conduce! Quanto ci credo/crediamo?

"Credo o Signore, ma tu aumenta la mia Fede!" Sull'esempio di Gesù, compiamo ogni nostra azione in intima unione con Dio; solo così vivremo il nostro servizio in spirito di Carità ed Umiltà! *"Che cosa sarebbe un'anima senza Carità? Ella sarebbe uno scheletro, un fantasma, una creatura infelice, giacché tutta la nostra felicità consiste nell'amare Dio e il prossimo per amore di Dio"*

"Pur immersa nel lavoro più intenso, ella [Elisabetta] era sempre in così intima unione con Dio, come se fosse sempre in preghiera." Crediamo di agire così, ma spesso siamo impastati nel "fascino del potere" di occupare sempre il primo posto e non ce ne rendiamo conto! Ma Dio perdona, Dio guarisce, Dio ama e, come recita il salmo 40, fondando ogni realtà della vita e dell'essere su Dio, si ottiene pace e serenità!

Domani, lunedì 22 ottobre, la Chiesa c'invita a ricordare il Beato Giovanni Paolo II, a cui tutti noi siamo legati in modo particolare, anche perché proclamò Beata, Madre Elisabetta Renzi. Egli è stato un grande Papa e un Papa santo, non solo per la sua straordinaria capacità comunicativa, ma per il mistero della sua conformazione a Cristo, (fino all'ultimo giorno della sua vita terrena), e per la devozione filiale alla Madonna. Lasciamoci conquistare anche noi da Cristo e da Maria, come ha saputo fare lui, come ha saputo fare la Beata Elisabetta.

Il 3 novembre prossimo, un gruppo di laici del Brasile farà promessa di appartenenza al Movimento. Assieme alla Superiora Generale, Madre Carla Bertani, già presente in loco per la visita canonica alle varie Comunità MPdA, accoglierò la loro promessa, alla presenza del Vescovo della chiesa locale. Vi chiedo il ricordo nella preghiera, perché questo momento possa essere motivo di crescita sia umana che spirituale per me, per loro e per tutti i presenti alla S. Messa, laici e religiose, affinché, proprio in questo Anno della Fede, la nostra vita e quella di tutti i credenti: *"...cresca nella sua credibilità; riscopra i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, riflettendo sullo stesso atto con cui si crede"*. Così come c'invita il Santo Padre Benedetto XVI, questo sia il nostro impegno!

"Crediamo, o Signore, ma tu aumenta la nostra fede!" Sia questa l'invocazione più frequente da rivolgere a Dio, nella nostra preghiera, durante il corso di questo anno.

Credere è fidarsi di Dio totalmente; è camminare alla Sua presenza; è vivere confidando nel Suo aiuto e nella Sua protezione; è andare avanti, giorno dopo giorno, sicuri che non ci abbandonerà e farà di tutto per salvarci!

L'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani di Filippi, rivolge loro questo particolare invito: *"Siate sempre lieti nel Signore; ve lo ripeto: siate lieti!"* (Fil. 4,4). È ciò che tutti noi dovremmo chiedere al Signore: *"La GIOIA della FEDE!"* Sì, perché non è sufficiente credere, occorre anche essere contenti di credere e di essere discepoli di Gesù. *"Sii felice, perché sai che il buon Dio ti ama!"*

Un forte e fraterno abbraccio.



*Signore, rendici vigilanti perché mai abbiamo a scandalizzare chi poni sul nostro cammino!
Signore, rendici compassionevoli perché sappiamo sempre perdonare!
Signore, aumenta la nostra fede perché mai dubitiamo del tuo amore!*

Ringraziamo e lodiamo Dio

RIMINI 23 settembre 2012

Carissimi Amici del Movimento per l'Alleluia,

Con immenso piacere vi do il benvenuto a questa assemblea elettiva del movimento. Siete qui radunati per eleggere il consiglio direttivo del Movimento, per dare la vostra fiducia e il vostro sostegno a coloro che guideranno il cammino dei prossimi 3 anni secondo quanto è scritto nello Statuto del Movimento. Ogni elezione, preparata nella preghiera e nell'ascolto dello Spirito è un momento di grazia e di sottomissione alla volontà di Dio sia per chi è eletto, sia per chi accoglie i membri del nuovo consiglio come intermediari della volontà di Dio. Ai membri eletti viene chiesto di prestare il loro servizio nella semplicità e nell'umiltà – due virtù molto care alla Beata Elisabetta – mentre ai membri del Movimento è chiesto di vivere nella fede un rapporto di collaborazione, sostegno e accoglienza che abbia come bussola e come traguardo la maggior gloria di Dio!

Offriamo quindi ai membri del nuovo consiglio il dono della nostra preghiera quotidiana perché rimangano aperti a quanto il Signore e la Beata Elisabetta suggeriscono loro per il bene di tutti i membri del movimento e della Chiesa.

Il pellegrinaggio a Medjugorje e la visita alla nostra missione dello Zimbabwe, mi hanno dato modo di riflettere su alcuni principi base della nostra spiritualità

che secondo me vanno approfonditi e sicuramente vissuti con maggiore impegno e coerenza.

Il pellegrinaggio a Medjugorje fatto con membri dell'Istituto Maestre Pie e del Movimento per l'Alleluia, è stato un momento di grazia e, direi, di conversione. Naturalmente la conversione non è un sentimento, un qualcosa che si risolve in un momento, in un'esperienza che tocca momentaneamente i sensi, ma è un rendersi conto di quanto la propria vita sia lontana da ciò che il Signore chiede e questo genera un desiderio indescrivibile di voler cambiare, di voler stare vicino al Signore, di voler seguire le Sue parole e indicazioni. Per questo la nostra conversione è solo iniziata ed ora ci viene chiesto di viverla nel quotidiano, nella buona e nella cattiva sorte – come dicono i voti matrimoniali.

Essere presente sul luogo che la Madonna ha visitato, e visita tutt'ora, è un'esperienza di pace e di serenità. Non servono i segni, non servono i portenti, basta la certezza che lei è presente in quel luogo e che ascolta la nostra preghiera per portarla al Signore. I suoi insegnamenti non sono altro che un richiamo a vivere con fedeltà la vita cristiana in modo convinto e ad essere testimoni di quell'amore con il quale il Signore ci ama.

Desidero riproporre a tutti noi oggi il messaggio dato dalla Madonna a Mirjana durante l'apparizione del 2 Settembre, apparizione alla quale noi eravamo presenti.

Messaggio del 2 Settembre 2012 attraverso Mirjana

"Cari figli,

mentre i miei occhi vi guardano,
la mia anima cerca anime con le
quali vuole essere una cosa sola,
anime che abbiano compreso l'importanza
della preghiera per quei miei figli che non
hanno conosciuto l'Amore del Padre
Celeste. Vi chiamo perché ho bisogno di voi.
Accettate la missione e non temete:
vi renderò forti. Vi riempirò delle mie grazie.
Col mio amore vi proteggerò dallo spirito del male.
Sarò con voi. Con la mia presenza vi consolerò
nei momenti difficili. Vi ringrazio per i cuori
aperti. Pregate per i sacerdoti. Pregate perché
l'unione tra mio Figlio e loro sia più forte possibile,
affinché siano una cosa sola.
Vi ringrazio."



Che cosa ci dice in pratica la Madonna? Ci chiede di avere un cuore aperto all'Amore del Padre e alla presenza amorosa di Maria, e ad essere costanti nella preghiera sapendo che la preghiera sviluppa il nostro rapporto filiale con il Signore. Così come in una famiglia la comunicazione, lo stare insieme, il condividere e l'ascoltarsi a vicenda creano unione tra gli sposi, tra sposi e figli, tra i membri della famiglia e i parenti, i vicini, i colleghi di lavoro ecc., così la comunicazione giornaliera con il Signore e Maria crea legami d'amore così forti che ci sostengono anche nei momenti difficili.

La Madonna insiste che si preghi in famiglia. "La famiglia che prega insieme, rimane unita", dicevano i nostri vecchi, ed è proprio ciò che ci chiede Maria. Non ci chiede una fede individualista dove noi andiamo al Signore da soli, ci chiede di andarci insieme. E ci chiede di insegnare questo attraverso l'esempio!

Conosciamo bene la crisi in cui è caduta la famiglia oggi, le difficoltà che i membri della famiglia incontrano e vivono, difficoltà che sembrano insormontabili e dove spesso le divergenze tra gli sposi non trovano una soluzione se non nella separazione o nel divorzio.

Sappiamo la sofferenza e solitudine in cui tante volte vivono i bambini che hanno tutto, ma non hanno l'attenzione, l'affetto, la compagnia dei loro genitori. Sappiamo anche l'aumento dei suicidi tra gli adolescenti che non vedono il significato di una vita priva di valori e di calore umano.

Sappiamo la sofferenza e l'isolamento dei nostri anziani spesso lasciati soli e dimenticati dai propri figli che hanno altro a cui pensare e che sentono come peso la cura dei propri genitori.

Ci ricordava il cardinale Carlo Maria Martini che "per la Chiesa, la famiglia cristiana è l'ambito in cui prende avvio la trasmissione del messaggio e dell'esperienza di fede in Gesù: messaggio che, vissuto all'interno del nucleo familiare, si dilata poi a tutta la rete di rapporti quotidiani con gli altri." E ancora: "Non ci sono errori irreparabili,



PREGATE... PREGATE... PREGATE!

ma esiste sempre per tutti la possibilità di ravvedimento e di riscatto, in virtù della misericordia e della forza riconciliatrice dell'amore di Dio. Genitori e figli procedono insieme in questo cammino interiore, che segna anche il loro itinerario di reciproca evangelizzazione."

È quindi molto rassicurante che anche la Madonna, amorevolmente, ci ricordi con insistenza che le nostre famiglie debbono ritornare ad essere delle piccole chiese dove il Signore è presente e dove è Lui a guidare i nostri passi. Il mondo ci distrae e ci porta lontano facendoci vedere come mete lusinghiere la carriera, il potere, l'aver sempre più, il divertimento, e nel nostro arrivismo giustificiamo anche la sopraffazione dei più deboli, l'approfittarci degli altri, l'insensibilità verso coloro che sono nel bisogno e nella sofferenza.

Allora il mio invito a voi è quello che immagino Madre Elisabetta dava alle persone del suo tempo quando andavano da lei per consigli o per ricevere luce sulla situazione che stavano vivendo, in qualsiasi stato di vita – matrimoniale, singolo, consacrato:

1. Purificate il vostro cuore con una vita sacramentale regolare: confessione [sacramento che è andato un po' in disuso], comunione frequente, giornaliera se è possibile;
2. Affidate voi stessi e i vostri cari al Signore con la preghiera giornaliera di offerta di voi stessi, dei vostri pensieri, delle vostre azioni, con la recita del rosario quotidiano. È proprio attraverso la preghiera che si vincono le grandi e piccole battaglie perché, come dice il salmo "la mia forza è nel Signore!"
3. Non abbiate paura di fare digiuno per sottomettere la vostra volontà e dare il primato al Signore nella vostra vita. Gesù ha detto ai suoi apostoli che ci sono demoni che si scacciano solo con il digiuno e la preghiera.
4. Vivete la vita parrocchiale perché voi ne siete parte integrale e come battezzati siete membri vivi della Chiesa. Partecipate, quindi il più possibile alla vita della vostra parrocchia e siate "sale" e "lievito" come ci dice Gesù, e infiammate di amore del Signore i vostri coetanei, non tanto con le parole, ma con la vostra vita. "Ardere et Lucere" è attuale più che mai!

Cari amici, fate delle vostre famiglia tante Chiese domestiche, tante scuole di preghiera come invitava Papa Giovanni Paolo II. E Papa Benedetto XVI al VII incontro mondiale delle famiglie ha affermato che "La vita quotidiana è il teatro della vocazione ordinaria della famiglia cristiana. Nella misura in cui vivrete l'amore reciproco e verso tutti diventerete un Vangelo vivo, una vera Chiesa domestica." Per questo una famiglia che voglia dirsi cristiana è chiamata a non perdere il senso del giorno del Signore pur nei ritmi serrati della nostra epoca.

Questo, è il mio augurio a tutti voi, un augurio che accompagno con la mia preghiera.

MADRE CARLA BERTANI

Prossimo incontro a Saludecio e Mondaino - 25 novembre

Potete contribuire a realizzare questo nostro foglio di comunicazione inviando tutto il materiale che ritenete di poter condividere: riflessioni, foto, disegni, curiosità, notizie sui gruppi ecc. a mauro.gaudenzi@gmail.com